

RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA DELL'ASSOCIAZIONE "FAMIGLIE SMA ONLUS" - 2021

L'organismo di vigilanza, nominato dal consiglio di amministrazione attualmente in carica, ha svolto nell'anno 2021 una costante e continua attività di condivisione del contenuto del modello organizzativo con le figure apicali dell'associazione.

Tale attività trova il suo fondamento nella volontà dell'associazione di adeguarsi alla normativa contenuta nel decreto legislativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle imprese dipendente da reato.

L'organismo non solo ha preso parte a vari incontri finalizzati ad approvare e a condividere il contenuto del modello organizzativo e a diffondere la consapevolezza in merito all'importanza di non porre in essere comportamenti idonei a integrare fattispecie di reato rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, ma ha altresì mantenuto con le figure apicali dell'associazione e in particolare con la signora Angela Perin un costante dialogo e un ininterrotto scambio epistolare utile a dimostrare la sensibilità dell'ente rispetto ai potenziali profili di criticità all'interno dell'associazione.

Questo sia a tutela dell'ente medesimo, che altrimenti potrebbe essere assoggettato a misure interdittive già in fase di indagini preliminari e un domani subire una condanna in sede penale, sia a tutela del lavoratore il quale, nel caso in cui commettesse un reato, verrebbe senz'altro colpito da sanzioni disciplinari.

L'organismo ha quindi potuto rilevare un alto livello di attenzione per il rispetto dei protocolli e dei mansionari e una chiara consapevolezza in merito all'importanza di mantenere condotte sempre conformi alle prescrizioni.

In tutti gli interventi svolti l'organismo ha ripreso il tema inerente ai reati tributari, avendo particolare riguardo alle novità legislative e alla natura delle condotte potenzialmente rilevanti.

L'organismo ha altresì ripreso la disciplina del *whistleblowing* e ha ribadito il proprio ruolo di soggetto abilitato a ricevere le informazioni e l'esistenza di più canali comunicativi per segnalare condotte illecite restando nell'anonimato.

Esso in proposito ha nuovamente raccomandato di essere informato in merito al ricevimento di eventuali multe o sanzioni in seguito a controlli o a ispezioni (o a verifiche in materia di gestione delle qualità).

Di particolare rilievo è poi certamente stata la prosecuzione dell'attività di vigilanza sulla corretta attuazione dei nuovi protocolli in materia di sicurezza e di contenimento del virus *COVID-19*.

In particolare l'organismo ha proseguito la verifica in merito alle attività rimaste sospese e a quelle proseguite, verificando altresì la corretta gestione degli adempimenti nei confronti dei dipendenti sia sotto il profilo retributivo sia sotto il profilo relativo alla tutela della loro salute (acquisto e consegna dei dispositivi di protezione individuale), acquisendo i protocolli attuati e le fatture di acquisto dei materiali.

L'organismo ha inoltre potuto accertare la grande attenzione volta al rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali nel contesto dell'attuazione delle misure previste dalla normativa (per esempio in materia di rilevazione della temperatura).

Anche sotto questo profilo e per tutto il periodo di emergenza l'organismo ha dunque potuto attestare la sostanziale conformità dell'associazione alle norme vigenti senza ravvisare violazioni di alcuna natura.

L'o.d.v. ha inoltre provveduto a inviare con regolarità e puntualità circolari di aggiornamento in materia.

Entrando nel merito dell'attività svolta nel corso dell'anno 2021, l'o.d.v. attesta di aver partecipato il 26 gennaio 2021 a un incontro, svoltosi con le modalità dell'audio-video conferenza attraverso la piattaforma *Teams*, con il consiglio direttivo dell'associazione. In occasione di tale incontro l'organismo ha condiviso con il medesimo consiglio le attività svolte nel corso del precedente anno e ha provveduto alla pianificazione delle attività future.

Il successivo 22 febbraio 2021 l'organismo di vigilanza dà atto di aver partecipato a un incontro, svoltosi anch'esso con le modalità dell'audio-video conferenza attraverso la piattaforma *Teams*, con la referente dell'associazione, signora Angela Perin. L'o.d.v. ha ribadito che il D.lgs n. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa delle imprese dipendente da reato, prevedendo la possibilità di irrogare una sanzione amministrativa all'impresa nel caso in cui venga accertata la sua effettiva colpevolezza.

L'o.d.v. ha precisato che, perché possa effettivamente configurarsi la responsabilità dell'ente, occorre che l'illecito sia stato commesso da uno o più persone fisiche a esso riconducibili, che il disegno criminoso sia stato elaborato da figure apicali e che infine sussista un profitto dell'ente derivante dalla commissione del reato. L'organismo ha dunque spiegato la sottile linea di confine intercorrente fra la colpa imputabile alle persone fisiche e la colpa imputabile all'ente: ad assumere valore di *discrimen* è l'interesse il quale deve essere apprezzabile e identificabile in un profitto con rilevanza economica. Non tutti i reati possono essere imputati all'ente in quanto tale. Idonei a generare la responsabilità dell'ente, sul presupposto per cui essi apportino benefici all'ente medesimo e non ai soggetti che li commettono, sono a titolo esemplificativo i reati ambientali, i reati tributari, i reati in materia di percezione indebita di erogazioni, di contributi e di sovvenzioni nonché i reati in materia di corruzione.

L'o.d.v. ha poi spiegato che, al fine di decidere in merito alla configurabilità o meno in capo all'ente di una responsabilità amministrativa, il pubblico ministero ha il dovere di indagare se i soggetti che hanno posto in essere la condotta illecita lo abbiano fatto disobbedendo all'ordine impartito dall'ente e quindi esclusivamente di propria iniziativa o se al contrario sia stato l'ente stesso a ordinare la realizzazione dell'illecito.

A tal fine il pubblico ministero verifica che l'azienda sia dotata di un codice etico, fornendo in tal modo indicazioni di natura morale ai propri dipendenti; dopodiché verifica che siano stati adottati e

condivisi i modelli di organizzazione, di gestione e di controllo di cui al decreto legislativo 231/2001, nella loro parte generale e speciale.

L'o.d.v. ha pertanto sottolineato la necessità che l'azienda adotti e condivida il codice etico e i modelli organizzativi nonché la necessità che essa adotti mansionari e protocolli specifici idonei a evitare che il personale commetta reati.

Il 29 aprile 2021 l'o.d.v. attesta di aver organizzato un momento formativo con il personale dipendente e con i consiglieri, in occasione del quale ha ripreso le tematiche relative alla spiegazione dei reati che l'ente può commettere, all'importanza di condividere il contenuto del modello organizzativo e alla consapevolezza in merito all'obbligo di non porre in essere comportamenti idonei a integrare fattispecie di reato rilevanti per l'associazione ai sensi del decreto legislativo 231/2001.

L'organismo di vigilanza documenta di aver diligentemente preso parte all'assemblea dei soci tenutasi in data 12 giugno 2021 svoltasi con le modalità dell'audio-video conferenza attraverso la piattaforma *Teams*.

Il successivo 24 giugno 2021 l'o.d.v. dà atto di essersi recato presso la sede dell'associazione sita in Lainate (MI), via Re Umberto I n. 103, per incontrare la signora Angela Perin. In occasione di tale incontro l'organismo ha condiviso con la referente la necessità che il datore di lavoro predisponga una designazione della stessa quale incaricata alla verifica delle certificazioni verdi per l'accesso al luogo di lavoro in ossequio a quanto stabilito dal Decreto Legge 21/9/21 n. 127 e con le modalità indicate nel DPCM 17 giugno 2021 art. 13 – comma 1 nonché quale incaricata al controllo, ove necessario, del documento d'identità dell'intestatario della certificazione verde nel rispetto di quanto statuito dal DPCM 17 giugno 2021 art. 13 – comma 4.

Proseguendo l'organismo di vigilanza dà atto di essere stato informato, nel rispetto dei principi di legalità e di trasparenza, in merito al convegno annuale dell'associazione tenutosi in data 4 settembre 2021.

Da ultimo l'o.d.v. atteso di aver concluso il proprio ciclo annuale di attività di controllo incontrando nuovamente la signora Angela Perin dapprima in data 9 settembre 2021 e successivamente in data 15 ottobre 2021. In occasione di tali ultimi incontri annuali l'organismo dà atto di aver riepilogato le attività da esso stesso svolte nel corso dell'anno, di aver ripreso le tematiche già ampiamente trattate in occasione dei precedenti incontri, nonché di aver provveduto alla pianificazione delle attività future.

L'o.d.v. si rende pienamente disponibile ad affrontare qualsiasi dubbio o qualsiasi criticità che necessiti di un confronto ulteriore.

L'organismo infine ringrazia per la fiducia mostrata e resta a disposizione per la prosecuzione delle proprie attività, secondo il calendario di volta in volta concordato.